



UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

PATTO FORMATIVO

È ormai prassi sperimentata nel nostro Istituto la formalizzazione di un patto formativo che definisca le responsabilità delle parti nell'attività didattica e chiarisca gli obiettivi, le modalità e i mezzi a disposizione per realizzarli, nonché diritti e doveri reciproci.

Con i genitori si intrattengono rapporti di dialogo, di collaborazione, di scambio di proposte, orientati verso il consolidamento di rapporti di reciproca fiducia, sostenuti da chiarezza d'intenti. D'altro canto, in un Istituto come il nostro, la fattiva collaborazione dei genitori diventa un elemento vincente a breve e a lunga scadenza.

PUNTI DEL CONTRATTO PER I DOCENTI:

1) Aggiornamento

L'aggiornamento è un diritto degli insegnanti che si esercita mediante la programmazione annuale del Collegio dei Docenti. Per la formazione/aggiornamento legati all'introduzione dell'autonomia e alla riforma dei Licei, in linea di continuità con gli anni precedenti, continueranno le iniziative di formazione:

- nelle lingue comunitarie (inglese e, compatibilmente con le richieste e le risorse presenti nell'Istituto, francese, spagnolo e tedesco) per sviluppare le competenze bilingui degli insegnanti. L'offerta di aggiornamento e formazione in lingua è in funzione degli insegnamenti in lingua straniera di materie non linguistiche nei nuovi licei, ed è altresì consorziata attraverso la rete CLIL cui l'Istituto ha aderito.
- per l'uso dei laboratori multimediali, l'utilizzo di software didattici, la gestione del sito web dell'Istituto, l'uso della LIM e di piattaforme didattiche;
- per l'inserimento dei docenti nuovi arrivati (per trasferimento o per immissione in ruolo) sono in genere previsti incontri con il Dirigente e suoi delegati al fine di guidare alla conoscenza del POF e di tutti gli aspetti dell'attività didattica;
- per la conoscenza delle procedure e della modulistica dell'Istituto, anche in relazione alla certificazione di qualità;
- per l'attuazione della normativa inerente i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- per l'attuazione della normativa inerente gli studenti con BES;
- per la riflessione teorica e per la attivazione sistematica della didattica per competenze a partire dal primo biennio, nonché di nuove modalità di valutazione;
- per la diffusione dei temi della sicurezza e della gestione del rischio;
- per una approfondita riflessione didattica e metodologica su questioni specifiche da sottoporre all'approvazione dei Dipartimenti e del Collegio Docenti, nella forma dell'auto – aggiornamento





UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

e della diffusione delle buone pratiche, in coerenza con il Piano Nazionale della Formazione degli insegnanti (2016/2019)

2) Rapporto con gli allievi

L'atteggiamento adulto e responsabile dei docenti deve essere:

- diretto a stabilire e consolidare relazioni educative improntate al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle attitudini;
- diretto a promuovere il senso di responsabilità e l'autonomia degli studenti.

3) Scelta dei libri di testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche i docenti assumono come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa; con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alle esigenze dell'utenza, non trascurano di valutare attentamente i costi, la veste editoriale e l'eventuale eccessivo peso degli stessi. Inoltre adottano solo testi funzionali all'attività didattica e che, secondo la recente normativa, prevedano risorse disponibili in versione telematica.

4) Compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni. Condividono il concetto che il compito a casa sia il complemento della attività didattica svolta a scuola; per tale motivo non ci sono, di norma, deleghe agli studenti circa lo studio individuale di argomenti e/o oggetti che non siano stati trattati dall'insegnante e si opera in maniera tale che le ore scolastiche siano proficue e produttive. Lo studio pomeridiano e l'esecuzione dei compiti da parte degli alunni rimangono, tuttavia, le condizioni necessarie per un efficace processo di insegnamento-apprendimento. In particolare i nuovi quadri orari dei licei prevedono una minore permanenza a scuola a fronte di programmi da svolgere nelle singole discipline ampi e dettagliati, quindi l'impegno adeguato e costante nel lavoro domestico è condizione irrinunciabile per il successo scolastico.

Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, l'organizzazione delle attività curricolari tende ad assicurare agli studenti tempo, al di fuori delle ore di lezione e dello studio domestico individuale, da dedicare ad attività parascolastiche organizzate dall'Istituto, dall'apprendimento di lingue straniere diverse da quelle studiate a scuola, al teatro, alla pratica sportiva.





UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

5) Metodi didattici

La pluralità di metodi didattici intende corrispondere e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento degli alunni. Tra le varie metodologie:

- il laboratorio rappresenta una modalità di approccio che mira alla operatività, cioè all'applicazione delle conoscenze e delle abilità;
- i lavori collettivi e/o per piccoli gruppi, coordinati dall'insegnante, su tematiche culturali e/o per moduli specifici che portino alla realizzazione di un prodotto, intendono rispondere ai bisogni di ciascuno e potenziare la motivazione ad apprendere;
- la multi/pluridisciplinarietà, infine, praticata sempre più diffusamente, ribadita dalle Indicazioni Nazionali dei Licei di nuovo ordinamento, necessaria ad affrontare l'Esame di Stato, tende a sollecitare abilità e competenze negli studenti ricostruendo, a livello contenutistico e logico/metodologico, l'unitarietà e la complessità del sapere.

6) Criteri di valutazione

La valutazione persegue due obiettivi: promuovere nell'alunno la capacità di autovalutazione, sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini in vista delle scelte future; verificare le ipotesi di lavoro degli insegnanti evidenziando la necessità di aggiustamenti che migliorino il processo di insegnamento/apprendimento.

Assume quindi particolare rilievo la valutazione formativa allo scopo di:

- rendere espliciti agli alunni gli elementi che concorrono alla valutazione (presupposto per l'autovalutazione);
- consentire al docente di verificare la validità delle procedure adottate;
- limitare eventuali connotazioni emotive (sanzione/premio/giudizio) in quanto la valutazione si riferisce al compito e non all'esecutore;
- programmare tempestive correzioni di rotta, tanto più efficaci quanto più impediscono la fissazione dell'errore e un senso di inadeguatezza vissuto dall'alunno.

I procedimenti e gli strumenti di verifica dovranno rispondere a criteri di scientificità, essere cioè dotati della caratteristica della ripetibilità e dell'intersoggettività. Saranno utilizzate perciò prove oggettive (questionari, test, esercizi), prevalentemente tese all'aspetto quantitativo della valutazione, nonché alla verifica dell'acquisizione di contenuti o di abilità specifiche.

Accanto a queste si utilizzeranno prove non oggettive: colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedatura di testi, elaborati scritti e discussioni tese a promuovere un'efficace organizzazione espositiva del materiale acquisito, una consapevole espressione delle acquisizioni concettuali e di giudizi critici in un confronto aperto con i docenti ed i compagni.





UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

La valutazione (nelle sue diverse fasi: iniziale, formativa, sommativa e finale) deve prendere in considerazione, oltre alla verifica dell'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi stabiliti, altri elementi quali l'avanzamento compiuto rispetto ai livelli di partenza, il grado di autonomia dello stile di lavoro, il tipo di partecipazione alle attività e il comportamento nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

7) Procedure di valutazione

Per quanto riguarda la natura e le finalità delle verifiche e della valutazione si elencano alcune regole condivise dai docenti. Ad inizio di ogni anno il professore coordinatore spiega alla classe i criteri della valutazione così come prima riportati; i singoli insegnanti esplicitano, in questo ambito, i loro criteri di valutazione, sia di dipartimento, sia personali. Si allegano al presente documento le griglie messe a punto per le due prove scritte (tre per ESABAC) e il colloquio dell'esame di stato (1 per le diverse tipologie della prima prova, 1 per la seconda prova dell'indirizzo linguistico, 1 per la seconda prova dell'indirizzo Scienze umane e 1 per la seconda prova dell'indirizzo Economico Sociale, 5 per la seconda prova dell'indirizzo Musicale, 1 per il colloquio, 2 per le prove supplementari ESABAC). A queste si ispirano quelle utilizzate dai docenti durante i 5 anni, in forma semplificata nel biennio e gradualmente più completa nel triennio. Ove intendano ricorrere anche a forme di controllo del processo di apprendimento al di fuori delle interrogazioni e dei compiti in classe, gli insegnanti le comunicheranno alla classe precisando la loro incidenza nella valutazione di fine quadrimestre. Ogni professore annota in modo esplicito nella programmazione individuale tutte le procedure della valutazione.

Nei compiti in classe la motivazione del voto deve essere sufficientemente sviluppata e deve essere espressa in una forma comprensibile, che elimini o riduca al minimo il disturbo e la confusione nella comunicazione all'alunno della qualità della sua prestazione. Devono inoltre essere chiare e inequivocabili le consegne, ordinata la presentazione dei materiali, trasparenti i criteri seguiti dall'insegnante nella correzione e classificazione e coerenti al quantum numerico. Il voto verrà riportato sul registro elettronico del docente e sul libretto di ogni alunno. I compiti in classe vanno da un minimo di due nel primo quadrimestre (due o tre nel secondo) ad un massimo di cinque; per un numero di compiti superiore al minimo è facoltà del docente eliminare il peggiore per ogni alunno. I docenti annotano le date programmate per i compiti in classe sull'apposito modulo mensile presente in ogni aula e il coordinatore cura la razionalizzazione degli impegni nel tempo. Per le materie che, a fronte di due sole ore la settimana, prevedano comunque valutazioni scritte e orali, è possibile per il docente, in raccordo con quanto deciso in dipartimento, pervenire alla valutazione di fine quadrimestre attraverso prove scritte di varia tipologia e brevi verifiche orali che caratterizzino l'interazione didattica in classe.





UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

I compiti in classe sono di norma consegnati agli alunni perché i genitori ne prendano visione direttamente, oppure per fotocopiarli; il servizio può venire sospeso nel caso in cui l'alunno e/o la classe si dimostrino negligenti nella tempestiva restituzione del compito, ferma restando la possibilità di fotocopiare i testi a scuola. I genitori possono comunque prendere visione delle prove durante le ore di colloquio e sono regolarmente tenuti al corrente sui risultati, dal momento che ogni voto viene registrato sul registro elettronico visibile alla famiglia.

I compiti a casa possono essere regolarmente corretti e classificati: va esplicitato alla classe il peso che tale valutazione ha nella valutazione finale.

Per quanto concerne le interrogazioni, al termine delle stesse, o al massimo durante la lezione successiva, il professore comunica alla classe e all'interrogato il voto motivandolo, quindi lo riporta sul registro elettronico.

Non sono previste interrogazioni fuori "ora" e "classe"; la loro effettuazione è nulla, eccetto eventuali deroghe autorizzate dal Dirigente.

Nel caso di prove scritte utilizzate per valutazioni sommative dell'orale, a fronte di una grave insufficienza, qualora lo studente lo richieda, è suo diritto essere sentito anche oralmente, non necessariamente solo sulla stessa parte di programma che è stata oggetto della prova scritta. Il risultato della prova orale, soprattutto se mirata al recupero, dovrà ovviamente essere tenuto in maggior conto, nel calcolo della media, rispetto a quello della prova scritta.

Per le classi terminali è possibile un ampliamento pomeridiano della attività di verifica purché concordata con la classe e riguardante un congruo numero di alunni.

Le interrogazioni sono svolte secondo modalità e periodizzazioni concordate con la classe ma hanno, comunque, lo scopo di indurre l'abitudine allo studio sistematico.

I Coordinatori ascoltano la classe relativamente al carico giornaliero delle interrogazioni e promuovono intese con i colleghi dirette alla risoluzione di eventuali problemi o sovrapposizioni.

Gli strumenti di verifica sono costituiti da prove semistrutturate, strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedature di testi, elaborati scritti, discussioni tese a promuovere un'efficace organizzazione del materiale acquisito, ma anche da prove previste dalla normativa sull'esame di Stato e da lavori di gruppo. Nelle classi del triennio saranno attivate procedure di simulazione di terza prova e, ove possibile, di prima, seconda prova e del colloquio pluridisciplinare, secondo la programmazione delle singole classi e dei Dipartimenti. Prove innovative sono allo studio per attribuire specifiche valutazioni delle competenze derivanti dalle esperienze di PCTO.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti i rapporti personali viene attuata periodicamente attraverso i questionari di *customer satisfaction* compilati dal personale della scuola, dagli alunni e dai genitori.





UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

PUNTI DEL CONTRATTO PER GLI STUDENTI

Pur essendo consapevoli che la disciplina e il rispetto dei doveri sono anche la conseguenza di metodologie didattiche e contenuti motivanti e che il proporre un percorso formativo graduale è fondamentale per il successo scolastico, la cultura rimane una conquista cui si tende tramite impegno e rinunce; non si possono ottenere risultati apprezzabili senza sforzo e autodisciplina.

Conseguentemente:

1) la frequenza regolare è dovere sia per quanto riguarda le lezioni che per quanto riguarda tutte le attività extracurricolari che, peraltro, sono decise concordemente con alunni e genitori; per frequenza non si intende la pura presenza fisica, ma un insieme di comportamenti che garantiscono una collaborazione costruttiva che va dal rispetto dei tempi scolastici, al rispetto delle consegne (eseguire i compiti a casa, affrontare prove scritte e interrogazioni, portare il materiale didattico necessario etc.), al rispetto del decoro dell'ambiente (presentandosi con abbigliamento adeguato), al rispetto del divieto di fumare secondo la regolamentazione in atto.

2) è dovere lo studio necessario a raggiungere gli obiettivi formativi fissati dal consiglio di classe nei tempi stabiliti. Lo studente ha il diritto dovere di partecipare agli interventi didattici previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio e alle attività per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico. La scuola pone obiettivi minimi irrinunciabili in ogni disciplina e complessivamente, ma questo non implica che tutti si debbano livellare al gradino più basso. Ogni studente (ognuno parte con potenzialità, prerequisiti e background differenziati) ha il dovere di migliorare continuamente e di porsi in gara più che con gli altri con se stesso. In tal modo lo studente si costituisce come "persona".

Per i diritti e i doveri degli studenti si recepisce quanto disposto agli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 249/98, come modificato dal D.P.R. n. 235/07.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

In esecuzione del disposto dell'art.3 del D.P.R. n. 235/07, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", si intende promuovere la conclusione, mediante sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti, di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a stabilire in modo dettagliato e condiviso i reciproci diritti e doveri.

Ai sensi dell'art. 3, II c. D.P.R. 235/07 l'elaborazione e la revisione del patto sono disciplinate dal regolamento di Istituto, secondo la procedura di revisione dello stesso, cui si rinvia.





UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale

C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia

Tel. 0382 24794 - Fax 0382 302098

email:pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

Nelle prime settimane di avvio dell'attività didattica e in occasione delle assemblee per le elezioni degli Organi collegiali, si darà spazio alla presentazione e alla condivisione del patto con i genitori e con gli studenti.

- Gli studenti

Per quanto riguarda i diritti e i doveri degli studenti si richiamano gli articoli da 1 a 6 del Regolamento d'Istituto.

Per le iniziative di recupero si rinvia a quanto indicato al punto 2a del contratto formativo.

Per la normativa riguardante l'utilizzo di telefoni cellulari nei locali della scuola si richiama l'art.79 e l'art. 81 del Regolamento di Istituto.

- I genitori

Per quanto riguarda i diritti e i doveri dei genitori si richiamano gli articoli dal 17 al 21 del Regolamento d'Istituto e inoltre si sottolinea il diritto dovere del genitore di collaborare con gli insegnanti per motivare gli studenti offrendo ai propri figli il necessario supporto.

- I docenti

Per quanto riguarda i diritti e i doveri dei docenti si richiamano gli articoli da 8 a 13 del Regolamento d'Istituto e inoltre si sottolinea che i docenti collaborano con le famiglie per favorire il successo formativo di tutti gli studenti con le modalità e gli strumenti indicati dal P.T.O.F.

- Il personale non docente

Per quanto riguarda i diritti e i doveri del personale non docente si richiamano gli articoli da 14 a 16 del Regolamento d'Istituto.

